



ario Soggetto, Persona, Cittadino
ntazione Nazionale del BdS

03 maggio 2024,
Aula Magna, via Aldo Moro n. 30, Bologna

Tra Recovery personale e Recovery istituzionale: esperienze a confronto

La Consulta Regionale per la salute mentale della Regione Emilia
Romagna e il percorso Budget di Salute



Delibere istitutive

- La Consulta regionale Salute Mentale, istituita in modo sperimentale nel 2004 dalla DGR n. 1588, viene definita nella composizione e nei compiti dal “Piano Attuativo Salute Mentale 2009-2011”, DGR n. 313/2009
- La determina regionale 17467/2021 “Rinnovo della Consulta Regionale Salute mentale - DGR 313/2009” – definisce il mandato 2021-2024 e ne identifica i componenti

TIPO ANNO NUMERO
DGR
REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2009. 0102866
del 05/05/2009



Ai Direttori Generali

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori dei Dipartimenti Salute Mentale-
Dipendenze Patologiche

Aziende USL Regione Emilia-Romagna

Circolare n 5

Oggetto: Indirizzi alle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna per l'istituzione dei Comitati di Utenti e Familiari – Salute Mentale

Con delibera di Giunta Regionale n. 1588 del 30 luglio 2004 “Istituzione della Consulta Regionale Salute Mentale”, questa Amministrazione Regionale detta le prime linee organizzative tese a garantire la partecipazione delle organizzazioni dei cittadini, dei familiari e degli utenti, nell'area della salute mentale. La partecipazione della cittadinanza alle politiche di benessere e cura rivolta al territorio è stata riaffermata con la

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 17467 del 23/09/2021 BOLOGNA

Proposta: DPG/2021/17789 del 21/09/2021

Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Oggetto: RINNOVO DELLA CONSULTA REGIONALE SALUTE MENTALE - DGR 313/2009".

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Firmatario: KYRIAKOULA PETROPULACOS in qualità di Direttore generale

Con delibera di Giunta Regionale n. 1588 del 30 luglio 2004 "Istituzione della Consulta Regionale Salute Mentale", questa Amministrazione Regionale detta le prime linee organizzative tese a garantire la partecipazione delle organizzazioni dei cittadini, dei familiari e degli utenti, nell'area della salute mentale. La partecipazione della cittadinanza alle politiche di benessere e cura rivolta al territorio è stata riaffermata con la legge n. 29 del 2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", che prevede che l'organizzazione e la valutazione dello stesso si compia anche attraverso le risorse e le reti volontaristiche singole ed associate.

La recente approvazione del "Piano Attuativo Salute Mentale 2009-2011", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 23 marzo 2009, mira a declinare operativamente la previsione normativa, assicurando una qualificata e riconosciuta rappresentanza democratica nell'area salute mentale, rimuovendo le criticità evidenziate negli anni passati, attraverso l'istituzione dei Comitati di Utenti e Familiari -Salute Mentale (organismi istituiti a livello dipartimentale) e della Consulta Regionale Salute Mentale (che sarà attivata presso questa Amministrazione Regionale).

Il Comitato Utenti e Familiari - Salute Mentale è organismo da istituirsi presso il Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche delle Aziende USL del territorio regionale. Nel regolamento, di cui il Comitato deve dotarsi, devono essere esplicitate le funzioni all'organo deputate, con particolare attenzione alla loro declinazione in relazione alle caratteristiche del territorio e dell'utenza afferente al DSM-DP. Questi meccanismi di partecipazione devono permettere la massima comunicazione tra l'utenza e le Unità Operative del Dipartimento (Psichiatria Adulti, Neuropsichiatria Infantile, Dipendenze Patologiche, ed altre eventualmente presenti) e devono pertanto esprimere, sollecitare, e verificare interventi tesi al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- qualità dei servizi, attività e prestazioni erogate;**
- organizzazione delle Unità Operative del DSM-DP;**
- monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza;**
- monitoraggio della realizzazione del Piano Attuativo Salute Mentale a livello locale;**

Il rapporto con il Comitato Consultivo Misto Aziendale deve essere favorito e promosso, ed i componenti del Comitato Utenti e Familiari – Salute Mentale possono essere componenti del CCM.

Il Comitato Utenti e Familiari – Salute Mentale, è tenuto ad elaborare un piano annuale delle attività e delle iniziative realizzate, che viene inviato e possibilmente presentato almeno una volta l'anno nel Coordinamento CCM Aziendale ed eventualmente nelle articolazioni distrettuali e che riporta gli impegni per l'anno successivo.

Il Comitato Utenti e Familiari – Salute Mentale deve essere istituito con atto del Direttore Generale dell’Azienda USL, favorendo la presenza di tutte le associazioni che abbiano nel loro statuto la salute mentale quale ambito prioritario di interesse, in ogni sua articolazione: psichiatria adulti, neuropsichiatria infantile, dipendenze patologiche, ed altre eventualmente presenti.

Agli incontri di tale organo partecipano il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche, e almeno un operatore per ognuna delle aree di intervento che compongono il DSM-DP. E’ da favorire la partecipazione di rappresentanti degli Enti Locali.

Assume le funzioni di Presidente del Comitato un membro eletto a maggioranza nella prima seduta, scelto tra i rappresentanti delle associazioni di familiari ed utenti. Il Direttore dell’Azienda USL ratifica con proprio atto l’elezione del Presidente del Comitato Utenti e Familiari - Salute Mentale.

Il Comitato può avvalersi della collaborazione di esperti, concordemente scelti.

Modello di partecipazione



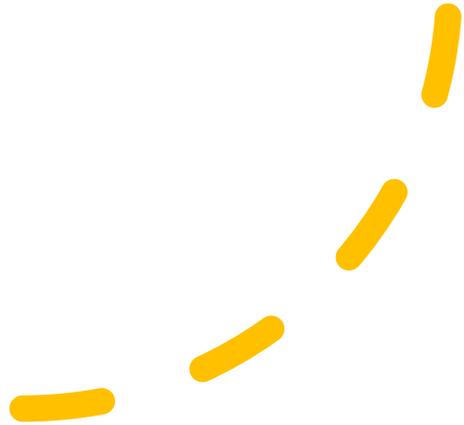


Composizione della Consulta Regionale per la Salute mentale definita dal Piano attuativo

15 componenti rappresentanti le Associazioni di Utenti e Familiari di cui

- 4 designati dalle Associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale e regionale nel campo della Salute Mentale
 - 1 rappresentante del Coordinamento Regionale Associazione Familiari Sofferenti Psicici e Utenti Onlus
 - 1 rappresentante UNASAM
 - 1 rappresentante DIAPSIGRA
 - 1 rappresentante ARAP
- 11 componenti rappresentanti eletti a maggioranza dalle Rappresentanze di Utenti e Familiari – Salute Mentale, istituite presso i DSM-DP delle Aziende USL (CUF/CUFO);

Composizione della Consulta Regionale per la Salute mentale definita dal Piano attuativo

- 9 componenti, scelti dalla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna, rappresentanti le Unità Operative dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche delle Aziende USL del territorio regionale, scelti nelle discipline di psichiatria adulti, NPIA, dipendenze patologiche, psicologia clinica e rappresentativi, nel modo più esaustivo possibile, delle diverse professionalità operanti nel Dipartimento e nei Servizi Universitari - Salute Mentale;
- 

Composizione della Consulta Regionale per la Salute mentale definita dal Piano attuativo

- 9 componenti, rappresentanti gli enti istituzionali, le parti sociali ed il privato sociale ed imprenditoriale
 - 3 rappresentanti degli Enti Locali, di designazione del CALER Regione Emilia-Romagna
 - 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL
 - 1 rappresentante del privato imprenditoriale operante nell'area salute mentale, di designazione AIOP Regione Emilia-Romagna
 - 2 rappresentanti del privato sociale designati da Legacoop Regione Emilia-Romagna e da Confcooperative Regione Emilia-Romagna.”

Negli anni la composizione della Consulta si è arricchita di nuove rappresentanze

- Rappresentanti della Rete regionale ESP , facilitatori sociali e orientatori esperti nel supporto tra pari partecipano come invitati permanenti dal 2014. Dal 2017 per ogni ambito territoriale corrispondente alla Ausl, la Rete regionale Esp designa 1 rappresentante componente della Consulta
- Tra le associazioni di ambito regionale/nazionale si sono aggiunti associazioni storiche che operano nell'ambito della disabilità e dell'autismo, quali : ANFFAS regionale , ANGSA Emilia Romagna , FISH Emilia Romagna, FAND Emilia Romagna , AIPD - Associazione Italiana Persone Down
- AIDEFAD (Associazione italiana disordini da esposizione fetale ad alcol e/o droghe) Sezione Emilia-Romagna partecipa dal 2021 ai lavori della Consulta con un proprio rappresentante in qualità di uditore senza diritto di voto e dal 2022 a pieno titolo

Compiti della Consulta Regionale Salute Mentale

- esprimere valutazioni e proposte alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali in ordine a
 - attuazione di provvedimenti regionali e nazionali aventi ad oggetto la tematica specifica
 - organizzazione delle strutture afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
 - miglioramento della qualità dei servizi erogati dai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
- svolgere funzioni di raccordo tra livello regionale e organismi partecipativi istituiti a livelli aziendali nell'area della Salute Mentale finalizzate, in particolare, a raccogliere e fornire informazioni sulle specifiche aree di attività
- partecipare , con suggerimenti e proposte , alla promozione e al monitoraggio dei programmi regionali
- predisporre un rapporto annuale sulle attività e le iniziative realizzate
- monitorare la realizzazione del presente piano attuativo



In sintesi

Le funzioni della Consulta sono di

- Consultazione
- Proposta
- Valutazione
- Coprogettazione

Al di là delle specifiche funzioni

L'approccio alla base del funzionamento della Consulta è orientato

- all'ascolto reciproco
- al dialogo pacato e riflessivo nella convinzione che questo permetta di analizzare meglio i diversi problemi, di comporre eventuali divergenze e di creare nuove soluzioni

Dialogo che deve svilupparsi tra chi è in prima linea sul campo dove si realizzano le esperienze e che attraverso la reciproca comprensione può portare a forme di co-progettazione

Dialogo che vuole valorizzare sia il portato tecnico professionale sia il sapere esperienziale direttamente vissuto e maturato dalle persone che soffrono e dai loro familiari e vede nel contesto sociale un riferimento essenziale

Dialogo con le componenti sociali e del Terzo settore perché le risposte alla domanda di salute non è confinabile alle Istituzioni sanitarie e ai cittadini a qualche titolo direttamente interessati)

Ad oggi....

- L'informazione-consultazione sui programmi regionali ha rappresentato una buona parte del lavoro e significativa è stata l'attività di proposta proveniente dalla componente associativa che ha prodotto
 - Un primo audit regionale sull'appropriatezza dell'uso degli antipsicotici e un secondo audit in corso
 - La realizzazione delle linee di indirizzo regionali per la prevenzione e monitoraggio della sindrome metabolica nelle persone che assumono antipsicotici
 - **Impulso e supporto per lo sviluppo delle linee di indirizzo per l'applicazione della metodologia del Budget di Salute**

Ad oggi.....

- Sostegno e supporto allo sviluppo del Dossier CURE
- Attento monitoraggio delle contenzioni meccaniche negli SPDC attraverso report periodici resi possibili dal sistema di rilevazione regionale che ha portato ad una drastica riduzione del loro numero
- Produzione di un documento per la revisione del concetto di abitare a supporto della deistituzionalizzazione e desanitarizzazione della «casa»
- Impulso e sostegno alla nascita della Rete regionale utenti esperti/facilitatori, promuovendo la partecipazione degli stessi nella consulta

Ad oggi.....

- E' da poco online 'Parliamone Insieme', il sito della Consulta regionale per la salute mentale dell'Emilia-Romagna istituita dalla Regione
- ParliamoneInsieme.org è un progetto di comunicazione online voluto dalla Consulta regionale per la salute mentale dell'Emilia-Romagna e dalle associazioni di utenti o familiari attive in questo campo (psichiatria adulti, neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, disabilità intellettiva e relazionale, dipendenze patologiche, disturbi del comportamento alimentare, nuovi disagi emergenti, psicopatologie post emergenza sanitaria)
- Approvato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, il "Progetto di comunicazione della Consulta e delle Associazioni regionali di familiari e utenti" è frutto di una convenzione e della collaborazione attiva tra il Dipartimento di Salute Mentale-Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Bologna e l'associazione 'Cercare Oltre'.

Ad oggi.....

- A portata di click si possono trovare notizie, appuntamenti, documenti utili, informazioni sulle varie aree tematiche e i servizi delle Aziende Usl, e ancora sulle associazioni, i gruppi di auto mutuo aiuto e i Cufo (Comitati Utenti Familiari Operatori)
- L'obiettivo è dare voce a tutto quello che accade sul territorio, ma anche ascoltare, riflettere, commentare, mettere in rete le varie esperienze locali e farne un punto di riferimento informativo per la salute mentale in Emilia-Romagna; e, in prospettiva, favorire la diffusione delle buone pratiche. Uno strumento con cui conoscere meglio il lavoro che viene svolto all'interno della Consulta regionale per la salute mentale, ma soprattutto i tanti progetti e le iniziative promosse direttamente dalle associazioni di utenti e familiari e dalle Aziende sanitarie
- Lo dimostra anche il gruppo che ha lavorato alla redazione del sito: tre orientatori esperti in supporto tra pari (Esp) appositamente formati, che hanno fatto del loro vissuto di disagio psichico e del loro percorso di recupero una competenza professionale
- Per facilitare ulteriormente la partecipazione è attiva una News Letter

www.parliamoneinsieme.org



CUFO



CUFO



CONSULTA RER



CUFO



CUFO

